

TERRA DI MOTORI

QUANDO IL MITO DELLA VELOCITÀ ARRIVA NEI menù

"Rombi d'ascesa", "Trote immortali", "Aerovivanda", "Riso di erodiade", "Bombardamento di Adriano-poli". A Modena Terra di Motori il futurismo trova anche nella gastronomia il suo manifesto. In occasione della manifestazione dedicata ai motori, dal 9 al 17 aprile, nove ristoranti della provincia di Modena proporranno ai loro ospiti degli originali menù ispirati al movimento culturale che più di tutti esaltò il mito della macchina e della velocità. Futurismo e tavola, passione per i motori e buona cucina, ebbrezza della velocità e gusto del palato, in nessun'altra città al mondo si possono trovare vocazioni così forti ed intrecciate come a Modena. Ecco, dunque, che alcuni tra i più celebri chef della motor valley modenese daranno fondo a tutta la loro creatività per preparare piatti ispirati al movimento di avanguardia d'inizio secolo. Alcuni esempi: antipasti a base di peperoncini, al cui interno si nascondono dei bigliettini con frasi a sorpresa, per esempio:

"Vivere pericolosamente" o "Medici, farmacisti e becchini, con la cucina futurista rimarranno disoccupati", ecc. ("Antipasto intuitivo"); salmone dell'Alaska ai raggi del sole con salsa Marte ("Carneplastico"); un mare equatoriale di tuorli rossi d'uova all'ostrica con pepe sale limone ("Complesso plastico mangiabile equatore + Polo nord"); un raffinatissimo riso bianco cosparso di polvere finissima di giaggiolo ("Riso di Erodiade"), ecc. L'iniziativa dei Menù Futuristi è nata da un'idea di Sandro Bellei, giornalista esperto di gastronomia e tradizione modenese, in collaborazione con il Consorzio "Modena a Tavola". Un'associazione che riunisce cinquanta fra i migliori ristoranti della provincia, rappresentata a Modena terra di Motori da sette associati ai quali si sono aggiunti due locali storici della storia motoristica di Modena e della Ferrari: i ristoranti "Cavallino" e "Montana". Questo l'elenco completo dei nove ristoranti che hanno aderito

all'iniziativa di Modena Terra di Motori: Il Formicone (Savignano sul Panaro), L'erba del Re (Modena), L'incontro (Carpì), La Noce (Montagnana), Osteria francescana (Modena), Strada facendo (Modena), Vinicio (Modena), Cavallino (Maranello), Montana (Fiorano). L'iniziativa non pare certo strana visto che Modena era ed è una città fortemente legata al futurismo. Qui nacquero due artisti appartenenti al movimento culturale guidato da Tommaso Marinetti. Uno, famosissimo, fu Enrico Prampolini, pittore, scultore, scenografo e organizzatore culturale, che pubblicò nel 1915 i manifesti "Costruzioni assolute di motorumore" e "Scenografia futurista-Manifesto Tecnico", nei quali teorizzò una convergenza tra musica, movimento e forma astratta. L'altro, noto più a livello locale, fu Mario Molinari, pittore eclettico che aderì all'aereopittura prima di diventare celebre per le sue vignette e caricature che sapevano splendidamente rappresentare i vizi e i

pregi dei modenesi dell'epoca. Inoltre, al Teatro Storchi di Modena, un'altro seguace di Marinetti, il pittore Luigi Russolo, tenne una sfortunata conferenza il 2 giugno del 1913.

Russolo nelle sue tele si riteneva incapace di sintetizzare i rumori di una stazione ferroviaria, il fragore delle fabbriche e delle centrali elettriche, il boato di automobili e aerei. Non essendovi mezzi tecnici idonei per rendere tali sensazioni, inventò gli "intonarumori", strumenti sonori atti ad allargare la tavolozza musicale e ad arricchire la realtà sonora. Il pubblico dello Storchì però non capì la genialità di Russolo e fischiò sonoramente l'artista. Oggi nessun'altra città se non quella della Ghirlandina, potrebbe pretendere, se fosse ancora al mondo Filippo Tommaso Marinetti, creatore nel 1909 del movimento futurista, di essere la sede ideale del "Manifesto della Velocità", uno dei pochi non scritti in quel periodo denso di tanta provocatoria dinamicità intellettuale.



Sopra: alcuni degli chef che proporranno i menù:
A partire da sx: Chef Emilio Barbieri ristorante Strada Facendo,
Chef Massimo Bottura Osteria Francescana, Chef Carlo Gozzi
ristorante l'incontro, Chef Paolo Ferraguti ristorante Vinicio!

Sotto: "Chiroterro metropolitano"
(ciclista attraverso la città) di Fortunato Depero (1945)

